

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
INFORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

(D.L.vo n. 81 del 9 aprile 2008 e succ. mod. ed integ.)

Anno Scolastico 2017/2018

L’R.S.P.P.
Ins. Chiara Cocuccio

INFORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

D.L.vo n. 81 del 9 aprile 2008 e succ. mod. ed int.

- **Le disposizioni contenute nel D.L.vo 81/2008 costituiscono attuazione della legge 3 agosto 2007 n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro.**

DEFINIZIONI:

- **Lavoratore:** persona che svolge un’attività lavorativa, con o senza retribuzione, nell’ambito dell’organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, anche al solo fine di apprendere un mestiere o una professione.
- **Datore di lavoro:** soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell’organizzazione stessa o dell’unità produttiva in quanto esercita poteri decisionali.
- **Prevenzione:** complesso delle disposizioni o misure necessarie per evitare o diminuire i rischi professionali per i lavoratori.

LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Il datore di lavoro deve assicurarsi che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento ai rischi specifici del proprio posto di lavoro, alle proprie mansioni, alle attrezzature che deve usare e ai DPI che deve indossare.

L’**Accordo Stato- Regioni del 21 dicembre 2011**, modificato in parte dall’**Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016**, disciplina, ai sensi dell’art. 37, comma 2 del D.L.vo 81/08 e s.m.i., la durata, i contenuti minimi e le modalità di

formazione, nonché l'aggiornamento dei lavoratori.

Il percorso formativo è articolata in due moduli distinti con i contenuti di seguito dettagliati:

- modulo di **Formazione Generale** (durata minima n. 4 ore)

Contenuti: Concetto di rischio, Danno, Prevenzione, Protezione, Organizzazione della prevenzione aziendale, Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

- modulo di **Formazione Specifica** (durata n. 8 ore – per luoghi di istruzione, settore classe di rischio medio)

Contenuti: Rischi infortuni, Meccanici generali, Elettrici generali, Macchine, Attrezzature, Cadute dall'alto, Rischi da esplosioni, Rischi chimici, Nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, Etichettatura, Rischi cancerogeni, biologici, fisici, Rumore, vibrazione, radiazioni, Microclima e illuminazione, Videoterminali, DPI organizzazione del lavoro, Ambiente di lavoro, Stress lavoro-correlato, Movimentazione manuale dei carichi, movimentazione marci, Segnaletica, Emergenze, Procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, Procedure esodo e incendi, Procedure organizzative di primo soccorso, Incidenti, Altri rischi.

È previsto per i lavoratori un aggiornamento quinquennale della durata di n. 6 ore

LE FIGURE COINVOLTE NELLA SICUREZZA

- Datore di lavoro
- Preposto
- Lavoratori
- RSPP – ASPP – Addetti all'emergenza – Addetti al primo soccorso
- RLS

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

Queste istruzioni hanno la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare gli allievi e il personale della scuola alla sicurezza. Le norme di sicurezza devono essere conosciute ed osservate da tutti per la protezione propria e degli altri.

Nell'Istituto è operativo il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) così composto:

- **Dirigente Scolastico** **Dott.ssa Venera Munafo'**
- **Responsabile del S.P.P.** **Ins. Chiara Cocuccio**
- **Preposto** **Ins. Muscolino Maria Concetta**
- **Addetti al S.P.P.:**
 - **Ins. Trovato Carmela** (*Plesso Bucalo*)
 - **Ins. Bonanno Conti Lucia** (*Plesso Sparagonà*)
 - **Ins. Briguglio Maria Flavia** (*Plesso Centro*)
 - **Ins. Paolini Rosa Anna** (*Plesso Cantidati*)
 - **Ins. Di Stefano Tina** (*Plesso Barracca*)
 - **Ins. De Francesco Nunziata** (*Plesso Ex Colline*)
- **Squadre di: Prevenzione Incendi - Evacuazione - Primo Soccorso**
- **RLS: Sig. Di Stefano Tina**

COMPOSIZIONE SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

PLESSO BUCALO

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1	Barraco Provvidenza	29/06/2016	Piano Terra
2	Crisafulli Valentina	29/06/2016	“
3	Di Bella Anna Maria	29/06/2016	“
4	Ferraro Giuseppina	29/06/2016	“
5	Giannetto Lucia MARIA	29/06/2016	“
6	Stracuzzi Carmela	29/06/2016	“
7	Trovato Clelia GINA	29/06/2016	“
8	Macri Rosa	29/06/2016	Piano Primo
9	Trovato Carmela	29/06/2016	“
10	Salvadore Donatella	29/06/2016	“

PLESSO SPARAGONA'

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1	Garufi Vincenza	29/06/2016	Piano Terra
2	Ragusa Concetta	29/06/2016	“
3	Spina Grazia Antonina	29/06/2016	Piano Primo
4	Bonanno Conti Lucia	29/06/2016	“

PLESSO CENTRO

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1	Briguglio Maria Flavia	29/06/2016	Piano Primo
2	Ciprigna Lucia	29/06/2016	“
3	Cundari Giuseppina	29/06/2016	“
4	Garufi Agatina	29/06/2016	“
5	Mantarro Agatina	29/06/2016	“
6	Pizzolo Maria Rosaria	29/06/2016	“
7	Livornese Antonina	29/06/2016	Piano Terra
8	Miano Rosa	29/06/2016	“
9	Rigano Maria Grazia	29/06/2016	“
10	Muscolino Maria Concetta	29/06/2016	Piano secondo
11	Pavone Carmelina	29/06/2016	“
12	Puglisi Rita	29/06/2016	“
13	TamàAgatina	29/06/2016	“

PLESSO CANTIDATI

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1	Paparo Anna	29/06/2016	Piano terra
2	Toscano Lorena Miriam	29/06/2016	“
3	Palella Maria Grazia	29/06/2016	Piano Primo
4	Paolini Rosanna	29/06/2016	“
5	Spadaro Agata Rita	29/06/2016	“

PLESSO EX COLLINE

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1	De Francesco Nunziata	29/06/2016	Piano unico

PLESSO BARRACCA

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1	Conti Angela	29/06/2016	Piano unico
2	Conti Francesca	29/06/2016	“
3	Di Stefano Tina	29/06/2016	“
4	Porto Anna Maria	29/06/2016	“

CASSETTE PRIMO SOCCORSO

Nell'Istituto sono presenti n° 5 cassette di Primo Soccorso dotate dei presidi minimi prescritti dal D.M. 388/03

PLESSO CENTRO

PIANO PRIMO

- N°1 cassetta collocata nella stanza dei collaboratori scolastici.

PLESSO SPARAGONA'

PIANO TERRA

- N°1 cassetta collocata nella stanza dei collaboratori scolastici.

PLESSO BUCALO

PIANO TERRA

- N°1 cassetta collocata nella stanza dei collaboratori scolastici.

PLESSO CANTIDATI

- N°1 cassetta collocata nella stanza dei collaboratori scolastici.

PLESSO EX COLLINE

- N°1 cassetta collocata nella stanza dei collaboratori scolastici.

PLESSO BARRACCA

- N°1 cassetta collocata nella stanza dei collaboratori scolastici.

COMPOSIZIONE SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

PLESSO CENTRO

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1	Ariosto Carmelo	21/07/2016	Primo Piano
2	Smiroldo Ntale	21/07/2016	Tutto l'edificio
3	Trimarchi Venera Carmela	21/07/2016	Piano Terra

PLESSO BUCALO

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1	Lo Giudice Emanuele	21/07/2016	Piano Terra
2	Alfino Antonio	21/07/2016	Piano Primo

PLESSO SPARAGONA'

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1			
2			

PLESSO CANTIDATI

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1	Bongiorno Leonardo	21/07/2016	Tutto l'edificio

PLESSO EX COLLINE

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1			PIANO UNICO

PLESSO BARRACCA

n.	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO	ZONA DI INTERVENTO
1	Oneri Maria	21/07/2016	Piano unico

INCARICHI SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

INTEGRATO (Plesso BUCALO)

COMPITI E RESPONSABILITA'	PIANO	ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso		Ins. Trovato Carmela	Ins. Garufi Rosaria Ins. Gussio Concetta
Personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	terra	Coll.Scol. Lo Giudice Emanuele	Coll.Scol. Curigli Nunziata
Personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso		Ins. Trovato Carmela	Ins. Garufi Rosaria
Personale incaricato della interruzione dell'energia elettrica, dell'acqua e dell'alimentazione della centrale termica		Coll.Scol. Lo Giudice Emanuele	Coll.Scol. Curigli Nunziata
Personale addetto al controllo periodico di estintori e idranti		Ins. Trovato Carmela	Coll.Scol. Lo Giudice Emanuele
Personale addetto al controllo periodico dei laboratori		Ins. Casablanca Mariangela	Ins. Uchino Alessandra
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita		Coll.Scol. Lo Giudice Emanuele	Coll.Scol. Curigli Nunziata
Responsabile dell'evacuazione delle classi		Docente presente in classe	

INTEGRATO (Plesso Sparagona')

COMPITI E RESPONSABILITA'	PIANO	ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso		Ins. Bonanno Conti Lucia	Ins. Lombardo Maria Teresa
Personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	Terra Primo	Coll.Scol. Parisi Giovanni	Coll.Scol.
Personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso		Ins. Bonanno Conti Lucia	Ins. Lombardo Maria Teresa
Personale incaricato della interruzione dell'energia elettrica, dell'acqua e dell'alimentazione della centrale termica		Coll.Scol. Parisi Giovanni	Coll.Scol.
Personale addetto al controllo periodico di estintori e idranti		Ins. Bonanno Conti Lucia	Coll.Scol.

Personale addetto al controllo periodico dei laboratori		Ins. Lombardo Maria Teresa	Ins. Maria Trimarchi
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Terra Primo	Coll.Scol. Parisi Giovanni	Coll.Scol.
Responsabile dell'evacuazione delle classi		Docente presente in classe	

INTEGRATO (Plesso Centro)

COMPITI E RESPONSABILITA'	PIANO	ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso		Ins. Briguglio Maria Flavia	Ins. Garufi Agatina
Personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	Terra Primo Secondo	Coll.Scol. Lo Giudice Severina Coll.Scol.Trimarchi Venera Carmela Coll. Scol. Smiroldo Natale	Coll.Scol.Smiroldo Natale
Personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso		Ass. Sapadaro Giuseppina	Ass. Foti Venera Carmela
Personale incaricato della interruzione dell'energia elettrica, dell'acqua e dell'alimentazione della centrale termica		Coll. Scol. Smiroldo Natale	Coll.Scol. Lo Giudice Severina
Personale addetto al controllo periodico di estintori e idranti		Coll. Scol. Smiroldo Natale	Coll.Scol. Lo Giudice Severina
Personale addetto al controllo periodico dei laboratori		Ins.Puglisi Rita	Ins.Briguglio Maria Flavia
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Terra Primo	Coll.Scol. Smiroldo Natale	Coll.Scol. Trimarchi Venera Carmela
Responsabile dell'evacuazione delle classi		Docente presente in classe	

INTEGRATO (Plesso Cantidati)

COMPITI E RESPONSABILITA'	PIANO	ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso		Ins. Paolini Rosanna	Ins.Toscano Lorena

Personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	Terra Primo	Coll.Scol. Bongiorno Leonardo Coll.Scol. Brancato Alfia Gina	Coll.Scol.Brancato Alfia Gina
Personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso		Ins. Paolini Rosanna	Coll.Scol. Bongiorno Leonardo
Personale incaricato della interruzione dell'energia elettrica, dell'acqua e dell'alimentazione della centrale termica		Coll.Scol. Bongiorno Leonardo	Coll.Scol.Brancato Alfia Gina
Personale addetto al controllo periodico di estintori e idranti		Coll.Scol. Bongiorno Leonardo	Coll.Scol.Brancato Alfia Gina
Personale addetto al controllo periodico dei laboratori		Ins.Paella Maria Grazia	Ins.Paolini Rosanna
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Terra Primo	Coll.Scol. Bongiorno Leonardo	Coll.Scol.Brancato Alfia Gina
Responsabile dell'evacuazione delle classi		Docente presente in classe	

INTEGRATO (Plesso Ex Colline)

COMPITI E RESPONSABILITA'	PIANO	ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso		Ins. De Francesco Nunziata	Ins.Scinti Maria Grazia
Personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	Terra	Coll.Scol. Muscolino Rita	
Personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso		Ins. De Francesco Nunziata	
Personale incaricato della interruzione dell'energia elettrica, dell'acqua e dell'alimentazione della centrale termica		Ins. De Francesco Nunziata	

Personale addetto al controllo periodico di estintori e idranti		Coll.Scol. Muscolino Rita	
Personale addetto al controllo periodico dei laboratori		////////////////////	////////////////////
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Terra	Coll.Scol. Muscolino Rita	
Responsabile dell'evacuazione delle classi		Docente presente in classe	

INTEGRATO (Plesso Barracca)

COMPITI E RESPONSABILITA'	PIANO	ADDETTO	SOSTITUTO ADDETTO
Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso		Ins. Di Stefano Tina	Ins.Conti Angela
Personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione	Terra	Coll.Scol. Oneri Maria	Coll.Scol.Bongiorno Leonardo
Personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso		Ins. Di Stefano Tina	Coll. Scol.Oneri Maria
Personale incaricato della interruzione dell'energia elettrica, dell'acqua e dell'alimentazione della centrale termica		Coll.Scol. Oneri Maria	Coll.Scol.Bongiorno Leonardo
Personale addetto al controllo periodico di estintori e idranti		Coll.Scol. Oneri Maria	Coll.Scol.Bongiorno Leonardo
Personale addetto al controllo periodico dei laboratori		Ins. Di Stefano Tina	Ins. Rita Furrer
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita	Terra	Coll.Scol. Oneri Maria	Coll.Scol.Bongiorno Leonardo
Responsabile dell'evacuazione delle classi		Docente presente in classe	

COMPITI DEL PERSONALE ATA IN CASO DI EMERGENZA

All'ordine di evacuazione dell'edificio ogni addetto, ciascuno per il proprio compito:

1. toglie la tensione elettrica al piano;
2. apre le porte di uscita e le lascia aperte fino alla fine dell'emergenza;
3. impedisce l'ingresso ad estranei;
4. favorisce il deflusso ordinato;
5. verifica che nessuno si trovi nei servizi o in altri locali della scuola;
6. presidia le uscite sulle aree pubbliche

COMPITI DEL RESPONSABILE CENTRO DI RACCOLTA

1. ritira, subito dopo l'evacuazione, i moduli compilati dai docenti delle classi;
2. segnala al coordinatore dell'emergenza i nominativi di eventuali dispersi o feriti.

MAPPE ED INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni ambiente scolastico sono appesi:

- le planimetrie del piano con le indicazioni per l'esodo;
- un estratto delle istruzioni di sicurezza.

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio scolastico.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente Scolastico Dott.ssa Venera Munafò

In sua assenza sarà sostituito dai suoi collaboratori/responsabili di plesso :

- | | |
|----------------------|-----------------------------|
| - PLESSO BUCALO: | INS. Carmela Trovato |
| - PLESSO SPARAGONA': | Ins. Bonanno Conti Lucia |
| - PLESSO CENTRO: | Ins. Briguglio Maria Flavia |
| - PLESSO CANTIDATI: | Ins. Paolini Rosanna |
| - PLESSO EX COLLINE: | Ins. De Francesco Nunziata |
| -PLESSO BARRACCA: | Ins. Di Stefano Tina |

Il segnale di allarme è costituito da suoni ripetuti di campanella e da comunicazione da parte dei collaboratori scolastici.

AREE DI RACCOLTA DELLA SCUOLA

PLESSO BUCALO

CORTILE CENTRALE

PLESSO SPARAGONA'

CORTILE DELLA SCUOLA

PLESSO CENTRO

CORTILE CENTRALE

PLESSO CANTIDATI

CORTILE CENTRALE

PLESSO EX COLLINE

Spazio antistante la scuola

PLESSO BARRACCA

CORTILE CENTRALE

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

I LAVORATORI DEVONO:

- prendersi cura della propria salute/sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, assumendo comportamenti corretti
- rispettare le disposizioni del datore di lavoro riguardo la sicurezza, le procedure lavorative e di emergenza, l'abbigliamento, l'uso e la conservazione dei DPI ai quali non devono apportare modifiche di propria iniziativa
- utilizzare correttamente macchinari e attrezzature messe a loro disposizione
- non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza
- non effettuare di propria iniziativa attività/manovre al di fuori della propria competenza
- partecipare agli addestramenti e corsi di formazione/informazione
- segnalare al datore di lavoro, o a chi per lui, qualunque anomalia, deficienza o problema si presenti.

DI SEGUITO SONO RIPORTATE LE PRINCIPALI INFORMAZIONI SU:

- **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**
- **PROCEDURE UTILIZZO SCALE PORTATILI**
- **USO DI SOSTANZE PREPARATI PERICOLOSI**
- **UTILIZZO VIDEOTERMINALI**

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

ALCUNE REGOLE GENERALI PER EVITARE DANNI ALLA SCHIENA DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DI CARICHI

Tutti i consigli qui forniti riguardano oggetti di peso superiore ai 3 kg: al di sotto di questo valore il rischio per la schiena è generalmente trascurabile.

- Evitare di prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa.
- Evitare di torcere il tronco e di tenere il carico lontano dal corpo.

- E' preferibile spostare oggetti nella zona compresa tra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (mani a pugno lungo i fianchi), si eviterà in tal modo di assumere posizioni pericolose per la schiena.

Se gli oggetti devono essere sollevati solo saltuariamente durante la giornata lavorativa o l'attività extralavorativa, è importante conoscere le posizioni corrette per non farsi male alla schiena:

Se si deve sollevare un carico da terra, occorre:

- Non tenere le gambe dritte
- Portare l'oggetto vicino al corpo e piegare le ginocchia
- Tenere un piede più avanti dell'altro per avere più equilibrio.

Se si devono spostare oggetti:

- Avvicinare l'oggetto al corpo
- Evitare di ruotare solo il tronco, ma girare tutto il corpo, usando le gambe.

Se si deve porre in alto un oggetto:

- Evitare di inarcare troppo la schiena
- Non lanciare il carico
- Usare uno sgabello o una scaletta.

Prima di sollevare o trasportare un oggetto è importante conoscere:

- Quanto pesa (il peso deve essere scritto sul contenitore).
- Se supera i valori limite non va sollevato manualmente da soli, ma usare un ausilio meccanico o effettuare il sollevamento in più operatori.
- La temperatura esterna dell'oggetto: se troppo fredda o troppo calda, è necessario utilizzare indumenti protettivi.
- Le caratteristiche di contenitore e contenuto: se pericoloso è necessario manovrarlo con cautela e secondo le specifiche istruzioni.
- La stabilità del contenuto: se il peso non è distribuito uniformemente dentro il contenitore o si sposta nel trasporto, può diventare pericoloso.

Inoltre è bene evitare di:

- Spostare oggetti troppo ingombranti, che impediscono ad esempio la visibilità
- Trasportare oggetti camminando su pavimenti scivolosi e sconnessi
- Movimentare oggetti in spazi ristretti
- Indossare indumenti o calzature inadeguati.

COME ORGANIZZARE ADEGUATAMENTE IL LAVORO DI MOVIMENTAZIONE MANUALE DURANTE LA GIORNATA:

- Evitare di concentrare in brevi periodi tutte le attività di movimentazione: ciò può portare a ritmi troppo elevati o all'esecuzione di movimenti bruschi.
- Diluire i periodi di lavoro con movimentazione manuale durante la giornata alternando possibilmente almeno ogni ora, con altri lavori leggeri: ciò consente di ridurre a frequenza di sollevamento e di usufruire di periodi di recupero.

La legge italiana specifica i seguenti valori di riferimento per quanto riguarda il sollevamento occasionale di pesi

- KG 25 maschi adulti
- KG 20 femmine adulte
- KG 20 maschi adolescenti
- KG 15 femmine adolescenti
- Per carichi superiori ai 12 Kg si deve operare comunque in coppia.

NON SOLLEVARE MANUALMENTE DA SOLI PESI SUPERIORI A TALI VALORI LIMITI

PROCEDURE UTILIZZO SCALE PORTATILI

(Prescrizioni minime)

- Le scale semplici portatili devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e con dimensioni adatte al loro uso; le scale di legno hanno i pioli fissati ai montanti mediante incastro.
- Devono essere dotate di appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e ganci di trattenuta o appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori.
- Quando l'uso della scala comporti pericolo di sbandamento, esse vengono adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona.
- Le scale ad elementi innestati non superano i 15 m di altezza, quelle in opera più lunghe di 8 m sono munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione; i tronchi di scala sono costruiti in modo tale da evitarne sfilamenti o rientri non intenzionali.
- Nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando si effettua lo spostamento.
- Durante l'esecuzione dei lavori, una persona esercita da terra una continua vigilanza della scala.
- Le scale doppie non superano l'altezza di 5 m e sono provviste di catena di adeguata resistenza o altro dispositivo che impedisce l'apertura oltre il limite di sicurezza.
- Durante il lavoro su scale o in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, vengono tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta.
- Le scale metalliche non vengono mai utilizzate vicino a linee e/o apparecchiature elettriche.
- Le scale non vengono utilizzate in luoghi di passaggio di veicoli o dietro le porte.
- Si effettuano verifiche periodiche delle scale e ogni volta prima dell'uso.

CLASSIFICAZIONE DEGLI AGENTI CHIMICI

(materiale da pulizia, vernici, adesivi, impasti, oli, pitture, ...)

SIMBOLI RIPORTATI SUI PRODOTTI



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



COMBURENTE



GAS COMPRESSI



CORROSIVO



TOSSICO



TOSSICO A
LUNGO TERMINE



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

LE FRASI DI RISCHIO E DI PRUDENZA

Sulle etichette dei prodotti (materiale da pulizia, vernici, adesivi, impasti, oli, pitture, ...) sono riportate le seguenti informazioni:

- *Pittogramma*
- *Indicazioni di pericolo indicate con la lettera H seguita da numeri a tre cifre:*

Il primo numero indica il pericolo:

H2 - pericoli chimico-fisici,

H3 - pericoli per la salute,

H4 - pericoli per l'ambiente

- *Consigli di prudenza rappresentati dalla lettera P e da un codice a tre cifre:*

Il primo numero indica il tipo di consiglio:

P1 - carattere generale

P2 - prevenzione

P3 - reazione

P4 - conservazione

P5 - smaltimento

Gli altri due numeri corrispondono all'ordine di definizione

MISURE DI PREVENZIONE

(per i collaboratori scolastici)

da adottare ogni giorno, al termine delle lezioni

- effettuare un'accurata pulizia di aule, corridoi, laboratori, cortile, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria;
- pulire i servizi igienici almeno una volta al giorno, utilizzando strumenti (guanti, panni, etc.) destinati esclusivamente a quei locali ed occhiali nel caso in cui si facesse uso di prodotti con pericolo di schizzi;
- al termine delle pulizie lavare tutti i materiali usati in acqua e con detersivo, risciacquarli, oppure disinfettarli con l'ausilio di candeggina diluita allo 0,5-1% di cloro attivo per almeno un'ora, risciacquarli, farli asciugare e riporli in appositi spazi chiusi;
- dopo il loro utilizzo riporre i prodotti in un locale chiuso a chiave o in un armadietto collocato ad un'altezza tale da non essere raggiungibile dagli alunni che frequentano la scuola. Questo armadietto deve comunque rimanere sempre chiuso a chiave;
- utilizzare unicamente contenitori etichettati;
- La finestra dei locali dove sono riposti i detersivi devono rimanere aperte per garantire un'adeguata aerazione dei locali stessi.

USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale necessari, in funzione delle attività svolte, sono i seguenti:

attività di pulizia

- guanti di gomma
- mascherina monouso

trasporto sacchi e bidoni rifiuti

- guanti di gomma
- mascherina monouso

Utilizzazione di:

solventi, smalti e vernici; colle viniliche e collanti rapidi; lubrificanti e agenti sbloccanti.

Occasionalmente tali sostanze possono essere utilizzate dai collaboratori scolastici addetti alla piccola manutenzione, in tal caso i DPI da indossare sono:

- guanti di gomma
- mascherina monouso

USO DEI VIDEOTERMINALI

La durata delle attività dei singoli operatori presso i videoterminali non deve superare mai le 20 ore settimanali ed il lavoratore deve avere la possibilità di interrompere l'attività, con pause di 15 min. ogni 120 min.

CARATTERISTICHE DELLA POSTAZIONE DI LAVORO VDT:

- Davanti e dietro lo schermo non devono esserci finestre, lo sguardo deve essere parallelo alla finestre e gli schermi devono porsi a 90° rispetto alle finestre.
- il sedile deve essere stabile, in buone condizioni, deve permettere all'utilizzatore una posizione comoda ed essere regolabile in altezza, lo schienale deve essere regolabile in altezza ed in inclinazione.
- il lavoratore non deve trovare difficoltà nel sedersi e alzarsi per la presenza di ostacoli.
- la postazione di lavoro deve avere un'altezza pari ad almeno 72 cm, una superficie non riflettente e sufficiente per le gambe e per adempiere alle mansioni dell'addetto.
- lo spazio davanti alla tastiera deve essere sufficiente onde consentire un appoggio per le mani e le braccia dell'utilizzatore.
- il bordo superiore dello schermo deve essere ad un'altezza inferiore agli occhi dell'operatore.
- lo schermo deve essere regolabile in altezza, orientabile ed inclinabile e la distanza occhi/schermo deve essere compresa tra i 50 e i 70 cm.
- lo schermo deve essere esente da riflessi.
- lo schermo deve essere esente da sfarfallamenti; i caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione ed una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra gli spazi e le linee; l'immagine deve essere stabile; il contrasto tra i caratteri e lo sfondo deve essere facilmente regolabile.
- i lavoratori possono fare richiesta di poggiapiedi e di leggio porta documenti.

PROBLEMI CON IL MOUSE

Per evitare i fastidi connessi all'uso ripetuto del mouse possono essere utili i seguenti consigli:

- alternare tastiera e mouse;
- usare i short cut (combinazione di tasti), questo è possibile con quasi tutti i programmi;
- togliere la mano dal mouse nei momenti di inattività;
- prendersi piccole pause e massaggiare i punti indolenziti delle dita, anche lo stretching può essere utile;
- collocare il mouse più o meno all'altezza della tastiera, in modo che sia facilmente accessibile;
- afferrare il mouse con la mano rilassata e non contratta. L'avambraccio deve poggiare sul piano di lavoro, utilizzate un tappetino da mouse eventualmente con poggia polsi;
- ridurre la velocità del doppio clic oppure usare il tasto intermedio se il mouse è dotato di tre tasti;
- cambiare la mano di tanto in tanto. All'inizio può sembrare difficile, insistere;
- tenete sempre le mani calde, ad esempio strofinandole.

AFFATICAMENTO

- rispettare la pausa di almeno 15 min. ogni due ore di lavoro al VDT, alzarsi e cambiare mansione;
- distogliere di tanto in tanto lo sguardo dal monitor e fissare un punto lontano;
- eseguire esercizi di stretching con gli occhi, ad esempio ripercorrendo con lo sguardo il perimetro delle parete di fronte;
- eseguire di tanto in tanto esercizi di stretching del collo, delle spalle e delle braccia.

N.B. da riconsegnare, debitamente firmato

Direzione Didattica Santa Teresa di Riva

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

INFORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

(D.L.vo n. 81 del 9 aprile 2008 e succ. mod. ed integ.)

Anno Scolastico 2017/2018

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a il....., operante
nella Direzione Didattica Santa Teresa di Riva, sede di
....., in qualità di
.....

DICHIARA

di aver ricevuto in data odierna informazioni sui "Rischi e Sicurezza della scuola", ai sensi dell'art. D.L.vo 81/2008.

Luogo e data Firma

✂-----

N.B. da riconsegnare, debitamente firmato

Direzione Didattica Santa Teresa di Riva

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

INFORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

(D.L.vo n. 81 del 9 aprile 2008 e succ. mod. ed integ.)

Anno Scolastico 2017/2018

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a il....., operante
nella Direzione Didattica Santa Teresa di Riva, sede di
....., in qualità di
.....

DICHIARA

di aver ricevuto in data odierna informazioni sui "Rischi e Sicurezza della scuola", ai sensi dell'art. D.L.vo 81/2008.

Luogo e data Firma